

SAGGIO

Storie di schiavi d'oggi L'altra faccia del lavoro

PAOLA si sveglia alle due del mattino. Scende dalla sua casa di San Giorgio Ionico e prende il pullman che la porta sui campi, dopo quasi tre ore di viaggio. Lì comincia il suo lavoro: distinguere i chicchi d'uva buoni da quelli malati, si chiama acinellatura. Lavora dieci ore, fino a sera. Su quei campi battuti dal sole della Puglia, Paola ci morirà. D'infarto, a poco più di 40 anni. Per una paga di 27 euro al giorno, il prezzo di un maglione in offerta. La macchina sbuffa, gli ingranaggi girano. Shila aveva 23 anni quando gli otto piani del Rana Plaza di Dacca, in Bangladesh, le sono crollati addosso. In quell'edificio, costruito al risparmio, migliaia di persone confezionavano abiti per le multinazionali della moda con un salario di 60 euro al mese (quando va bene): ne moriranno 1.138, in quel 24 aprile 2013. Pupazzi di carne stritolati dal meccanismo della produzione. In una parola: schiavi. Una condizione più vicina di quel che pensiamo: in Italia sarebbero 11.400 le persone in stato di schiavitù. Lo sfruttamento non fa differenze, dai capannoni cinesi della Foxconn (che lavora per Apple, Samsung, Sony e altre) ai centri smistamento di Amazon, dove si macinano chilometri e si è continuamente monitorati. Storie oggetto di inchieste giornalistiche, che Giovanni Arduino e Loredana Lipperini presentano al lettore con una vena a tratti fin troppo letteraria. Più originale l'analisi delle trappole ideologiche della società. Il vecchio adagio «studia e ti salverai» non vale più: chi non accetta quello che il mercato concede è *choosy*, schizzinoso. Di qui la difesa – compito ingrato, nel mondo del Fare – dell'intellettuale: se esci dalla logica della produzione e imbastisci un ragionamento sulle contraddizioni del sistema, vieni bollato come *'radical chic'*. La ruota gira e c'è chi rimane vittima (inconsapevole?) del lavoro che ama e accetta salari da fame e assenza di diritti. Tutti sono coinvolti, senza eccezioni. E sì, anche questo volume, che è in vendita su Amazon. Con lo sconto, naturalmente.

Andrea Bonzi



Schiavi di un Dio minore

di **G. Arduino**
e **L. Lipperini**

UTET
PAGG. 170
€ 14,00

